AUTHORITY PORTUALI: PESCARA E ORTONA SOTTO ANCONA, E' POLEMICA

31 Luglio 2016



PESCARA – I porti abruzzesi di Pescara e Ortona (Chieti) restano sotto l'autority del porto di Ancona nelle Marche, e non di quello di Civitavecchia nel Lazio.

A deciderlo il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del presidente del Consiglio Matteo Renzi, che ha approvato in via definitiva il decreto di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali", presentato dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia.

Il decreto stabilisce che saranno 57 i porti di rilevanza nazionale che vengono riorganizzati nelle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale, centri decisionali strategici con sedi nelle realtà maggiori, ovvero nei porti definiti "core" dalla Comunità Europea. Tra questi quello di Ancona che avrà l'autority portuale del Sistema medio Adriatico, con gli scali statali di Pesaro, Falconara e San Benedetto del Tronto nelle Marche, e gli scali abruzzesi di Pescara e Ortona.

Naufraga per ora dunque il progetto perorato dal presidente Luciano D'Alfonso di collocare i due porti abruzzesi sotto l'autority di Civitavecchia, in vista della creazione del cosiddetto "corridoio Tirreno-Adriatico". La Regione comunque avrà 60 giorni per chiedere una modifica del decreto.

Il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo commenta intanto sarcasticamente la notizia.

"Non si è verificato nessun miracolo nessun cambio di rotta nonostante gli annunci trionfali per l'approvazione di un emendamento proposto dal presidente D'Alfonso, ricordate la diretta della firma dell'emendamento con Graziano Delrio: l'Abruzzo rimane sotto Ancona e non passa a Civitavecchia come aveva anticipato trionfalmente, e arroganza, anche dall'ex sottosegretario Camillo D'Alessandro".

"Dalla vittoria rimasta solo "virtuale" – incalza Febbo – siamo arrivati a una pesante sconfitta. Anche per i porti abruzzesi siamo costretti ad assistere a un film già visto con i proclami, gli spot e le promesse del presidente D'Alfonso che vengono sistematicamente smentiti".

Non si è fatta attendere la replica di D'Alessandro, in qualità di consigliere regionale delegato ai trasporti.

"Il nemico dell'Abruzzo, delle ragioni dell'Abruzzo, Febbo, ne spara una al giorno: smentito clamorosamente su tutto continua a cannoneggiare. Nel decreto approvato – spiega D'Alessandro- c'è esattamente ciò che avevamo detto, ovvero la norma ottenuta in Conferenza Stato-Regioni che consente , una volta pubblicato il Decreto , di chiedere il passaggio ad altra autorità portuale, previa l'intesa , da noi già sottoscritta con Regione Lazio, per aderire all'Autorità portuale di Civitavecchia. Febbo avrebbe potuto leggere i vari deliberati della Conferenza e le dichiarazioni rese sulla stampa , ma ciò richiede lavoro e studio. Meglio mistificare fino a smentita!".

© 2020 Abruzzo Web Media Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 801, del 2 settembre 2009
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli